

*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

SINTESI Verbale Consiglio Direttivo 23 marzo 2012

Il giorno di **venerdì 23 marzo**, alle **ore 9.00**, a Roma, presso la sede dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, 30, secondo piano, si è tenuta una riunione del Consiglio direttivo, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali CD gennaio e febbraio e ammissione nuovi soci;
2. Preparazione temi da trattare e punti all'Ordine del Giorno della Conferenza Presidenti del pomeriggio e dell'Assemblea ordinaria dei soci del giorno successivo

Sono presenti: Marco Carassi, Augusto Cherchi, Paola Carucci, Cristina Covizzi, Francesca Imperiale e Michela Fortin (rappresentante eletta dei soci juniores).

Assenti giustificati Ferruccio Ferruzzi causa impegni inderogabili e Isabella Orefice causa malattia.

Segretario verbalizzante: Cecilia Pirola.

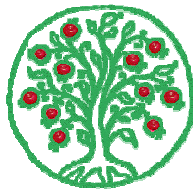
Punto 1. dell'OdG: Approvazione verbali CD gennaio e febbraio e ammissione nuovi soci

In apertura di riunione si esaminano le richieste di iscrizione. Vengono lasciate in sospeso due richieste di Sostenitori ai quali si decide di richiedere un supplemento di informazioni. Non viene accolta per mancanza di requisiti una richiesta d'iscrizione da parte di un aspirante socio ordinario cui viene suggerito di ripresentare la domanda dopo aver acquisito specifici titoli di studio archivistici. Vengono accolte le richieste di 2 Sostenitori, 10 Ordinari e 5 Juniores e una richiesta di passaggio da socio juniores a socio ordinario.

Vengono inoltre approvati i verbali delle riunioni di gennaio e febbraio.

Punto 2. dell'OdG: Preparazione temi da trattare e punti all'Ordine del Giorno della Conferenza Presidenti del pomeriggio e dell'Assemblea ordinaria dei soci del giorno successivo

Sul tema della **Formazione** si terrà a maggio a Roma all'Archivio Storico Capitolino la terza edizione del Seminario di base, sempre con docente Giorgetta Bonfiglio-Dosio. A giugno a Roma o Napoli si ripeterà il modulo base sull'archivio d'impresa



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

e sempre sul tema degli archivi d'impresa si intendono realizzare altri eventi informativi e non specificatamente didattici.

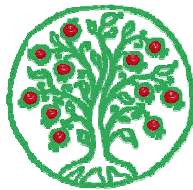
Imperiale ricorda che la Fondazione Ansaldo ha lanciato con le aziende di Finmeccanica il progetto archivistico *La Memoria come risorsa* e andrebbe coinvolta nelle iniziative ANAI sugli archivi d'impresa.

Carassi chiede ai consiglieri se ci sono altri progetti in fase di organizzazione.

Dal dibattito successivo scaturisce l'idea che l'Associazione nella programmazione deve considerare le diverse tipologie d'archivi in cui lavorano i soci e i suggerimenti che arrivano dai questionari di valutazione compilati dai partecipanti ai corsi e inoltre sollecitare le Sezioni a raccogliere dai soci le richieste di formazione che arrivano dalla base. Alla fine emergono ipotesi e progetti di formazione su: l'archivio corrente, la prevenzione nell'ambito dei Beni Culturali sia nei confronti dei luoghi che delle persone (in collaborazione con la Protezione Civile), gli archivi degli studi legali e dei professionisti in genere.

Si conclude che per sviluppare le attività di Formazione (asse portante delle attività dell'associazione) sarebbe opportuno individuare un referente organizzativo a cui affidare il coordinamento generale di questa linea di azione (individuazione moduli formativi, coordinamento e organizzazione iniziative, pubblicizzazione, segreteria organizzativa, gestione contabile ecc.); i costi per remunerare questo lavoro potrebbero essere coperti con il riconoscimento di una percentuale (10%) sui ricavi sviluppati e tale costo dovrebbe evidentemente essere calcolato nell'impostazione del budget di ogni modulo formativo. È infatti evidente che se cresce il volume dei corsi proposti nell'arco dell'anno la sola segreteria non è in grado di gestire un carico di lavoro crescente.

Il Tesoriere passa a illustrare il **bilancio consuntivo del 2011** che sarà poi riproposto in Conferenza dei Presidenti e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. Mostra i documenti che intende presentare e precisamente: un **conto economico sintetico** che riassume i dati forniti dal consuntivo del commercialista mettendoli a confronto con i dati del conto economico del 2010 e con il previsionale del 2011; **lo stato patrimoniale 2011 fornito dal commercialista**, corredato e commentato da due fogli che permettono di "fotografare" le nuove scelte contabili fatte tra il 2010 e il 2011 che hanno portato ad inglobare nel bilancio le singole casse tenute dalle Sezioni che prima non comparivano. In tal modo sul foglio **Riparto utile di esercizio** sono state riportate le cifre di proprietà delle Sezioni e del Nazionale



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

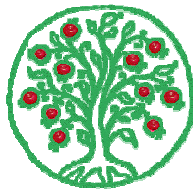
suddivise nelle varie voci del conto economico e considerate nel dato finale di ‘utile’ o ‘perdita’ e nel foglio *Analisi patrimonio netto* è rappresentata l’evoluzione del patrimonio delle Sezioni e del Nazionale nell’arco del 2011.

I dati che si ricavano sono: le **Quote sociali** incassate sono state maggiori del previsto e superiori a quelle entrate nel 2010. Significativo anche il fatto che il numero dei soci in regola con il pagamento della quota sociale sia cresciuto, come si evince dal foglio che riepiloga la situazione soci negli anni 2006-2011: i soci e le loro quote rappresentano la principale fonte di entrate dell’Associazione. Per quanto riguarda le **Spese Generali** sono state comprese di circa 10.000,00 € rispetto a quanto era stato indicato nel bilancio preventivo. I risultati dell’**Attività Editoriale** vedono tra i ricavi il contributo della Direzione dei Beni Librari (doppio rispetto al preventivo) e il frutto dell’operazione di smaltimento dei numeri arretrati che ha fatto risparmiare i costi di magazzinaggio nella seconda parte dell’anno e fatto entrare le contribuzioni volontarie di chi ha richiesto numeri arretrati. La **Formazione** gestita dal Nazionale è consistita in un Corso sul Protocollo elettronico per il personale della ASL di Civitavecchia e in un Seminario di base a Firenze a fine novembre e ha prodotto un discreto attivo, nonostante ci sia il problema che i 9.000,00 € che risultano in entrata per il Corso ASL non sono ancora stati incassati in quanto la ASL è in notevole ritardo sui pagamenti. Anche le attività di Formazione delle Sezioni regionali sono in attivo. La Formazione si conferma una voce molto importante e la seconda voce di entrata dopo le quote. Il **Progetto Archivi della Moda** è stato tenuto sotto controllo e con i ricavi dei vari contributi (le quote lasciate al Progetto dalla Sezione Lazio, lo sponsor privato Gala e il contributo della Direzione dei Beni Librari) si sono coperti tutti i costi vivi del 2011 relativi al progetto.

Carassi chiede se ci sono le risorse per rinnovare l’incarico per gestire la segreteria organizzativa nel 2012.

Cherchi risponde che si aspettano i contributi. Poi ci sono i singoli progetti regionali che sono tutti in attivo. Il totale generale dà un piccolo utile di esercizio di circa 3.000,00 €, leggermente superiore a quello preventivo di circa 1.500,00 €, e rispetto al 2010 l’attività complessiva è cresciuta. Tutti questi aspetti contribuiscono a una valutazione positiva dell’andamento complessivo dell’Associazione.

Tuttavia, se si guarda allo Stato Patrimoniale, si vede che non mancano le criticità. Alla fine del 2010 il patrimonio del Nazionale ammontava a 14.195,212 €. Il bilancio 2011 al netto dell’operazione di fare “riemergere” le singole casse tenute dalle



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Sezioni, evidenzia che la cassa del Nazionale nel corso dell'anno ha subito un'ulteriore perdita di patrimonio di € 3.846,52 arrivando ad un dato finale di un patrimonio di soli € 9.286,73 che per un'Associazione con più di sessant'anni di storia non è un dato confortante. Questo significa che l'Associazione deve porsi l'obiettivo di riequilibrare il rapporto tra Nazionale e Sezioni: è necessario sviluppare un numero crescente di attività e iniziative di qualità e a pagamento sia a livello nazionale sia delle singole le Sezioni. Per quanto riguarda le Sezioni, per ogni attività deve essere calcolato nell'impostazione del budget di ogni iniziativa una quota parte da destinare a copertura dei costi generali, che sono un servizio per tutta l'Associazione; tale quota deve essere considerata da un minimo del 10% fino al 25% del totale dei ricavi raccolti dall'iniziativa (a seconda del margine ottenuto e del carico di lavoro sulla segreteria nazionale). Inoltre è fondamentale esprimere il massimo impegno possibile, a tutti i livelli, per sostenere la campagna associativa e presentare progetti finalizzati alla raccolta di contributi da Enti pubblici e privati.

Segue un dibattito su quali strumenti si possono individuare per aiutare le casse dell'Associazione alla fine del quale si conviene che lo sforzo maggiore va fatto nei confronti dei soci e delle quote. A tale proposito **Imperiale** suggerisce di reintrodurre una categoria di 'Amici degli archivi' che potrebbe fruttare un consistente numero di associati e quote.

Cherchi conclude l'illustrazione dei bilanci mostrando il **Preventivo del 2012** che è costruito su criteri prudenziali: le quote sono allineate a quelle preventivate nel 2011, le Spese Generali a quelle effettive del 2011 e anche per le altre attività ci si è allineati sostanzialmente ai dati del consuntivo 2011. Sulla base di questi dati domani ritiene si debba coinvolgere l'Assemblea affinché il Direttivo abbia indicazioni condivise sulla base delle quali orientare le scelte future.

I lavori si chiudono alle ore 12.15 per consentire al Tesoriere di recarsi dal Commercialista per la riunione del Collegio dei Sindaci e si aggiornano al mese di maggio.